

## Libri

**Selahattin Demirtaş  
Alba**

Feltrinelli, 122 pagine,  
14 euro



La prigionia può essere uno stimolo per la creatività. Il leader curdo Selahattin Demirtaş, co-presidente del Partito democratico del popolo, è in carcere dal novembre del 2016, accusato di "terrorismo". Ha passato il suo tempo in cella dipingendo e scrivendo. Questa selezione di dodici racconti è un libro piccolo, pervaso da un'atmosfera tranquilla e contemplativa. Le storie hanno contenuti politici, ma si tengono alla larga dall'attivismo e dalla propaganda. L'umorismo tipico di Demirtaş è diffuso in tutti i racconti, anche se resta in sordina. Il libro è in gran parte composto da scene in cui si riconoscono città di tutta la Turchia: Istanbul, Adana, Isparta. Alcuni dei personaggi sono un po' bidimensionali, ma nelle sue parti migliori *Alba* testimonia una voce lette-

riaria autentica e originale. Il libro è dedicato a "tutte le donne uccise e vittime di violenza", e la maggior parte delle storie si concentra sulle prove attraversate da donne in difficoltà. Meno riusciti sono i brani più autobiografici, come quello indirizzato alla commissione incaricata di sorvegliare le lettere dei prigionieri destinate all'esterno. Nel complesso però, *Alba* ha una semplicità che conquista.

**William Armstrong,  
Hürriyet**

**Philipp Winkler  
Hool**

66thAnd2nd, 288 pagine,  
18 euro



*Hool*, romanzo d'esordio di Philipp Winkler, si apre con Heiko e il suo gruppo di amici tifosi che vanno allo stadio per una partita di calcio portando con sé una maschera. È così che fanno gli *hooligan* da quando è aumentata la presenza della polizia e la videosorve-

glianza negli stadi. *Hool* è un libro sugli uomini che non riescono a stare al passo con il presente. Gli studi di genere chiamano *toxic masculinity* il modo di agire di Heiko e dei suoi compagni di tifo. *Hool* è il ritratto di un perdente sociale che si aggrappa a fantasie di cameratismo maschile e si distrugge. Perché a 27 anni non ha niente nella vita tranne i suoi amici, la squadra per cui fa il tifo e un lavoro in palestra. La sua ragazza l'ha mollato. Winkler descrive un mondo maschile "a volte bianco come la maionese, a volte grigio come il cemento" che negli ultimi tempi in Germania sembra affermarsi sempre di più. Heiko e i suoi amici *hooligan* - esteriormente normali - creano a proprio beneficio una contro-realtà in cui la sicurezza maschile si manifesta tramite la violenza, un po' come succedeva in *Fight club* di Chuck Palahniuk.

**Philipp Bovermann,  
Süddeutsche Zeitung**

## Germania



Theresa Hannig

**Theresa Hannig  
Die Optimierer**

*Bastei Lübbe*

Romanzo di fantascienza ambientato nel 2052 in una Repubblica federale d'Europa, dove i robot sostituiscono gli uomini in molte attività. Theresa Hannig è nata a Monaco nel 1984.

**Jakob Hein  
Die Orient-Mission des  
Leutnant Stern**

*Kiepenheuer & Witsch*

Romanzo storico sul tentativo tedesco d'incoraggiare i musulmani del Medio Oriente a combattere contro il Regno Unito durante la prima guerra mondiale. Jakob Hein è nato a Lipsia nel 1971.

**Susanne Röckel  
Der Vogelgott**

*Jung und Jung*

Thriller psicologico sulla discesa nella follia di tre fratelli, figli di un uomo ossessionato dagli uccelli. Susanne Röckel è nata a Darmstadt nel 1953.

**Jørn Precht  
Das Geheimnis des  
Dr. Alzheimer**

*Gmeiner Verlag*

L'avvincente storia della collaborazione tra il dottor Alzheimer e il suo allievo Karl Walz che ha portato alla scoperta del morbo all'inizio del novecento. Precht è nato vicino a Stoccarda nel 1967.

**Maria Sepa**  
*usalibri.blogspot.com*

## Non fiction Giuliano Milani

## La vita della vittima



**Ivan Jablonka  
Laetitia o la fine  
degli uomini**

Einaudi, 346 pagine, 21 euro

Nel 2011 la Francia fu scossa da un terribile fatto di cronaca nera. I resti di Laetitia Perrais, di 18 anni, rapita vicino Nantes, furono ripescati dal fondo di uno stagno rivelando che la ragazza era stata strangolata e pugnalata ripetutamente da un uomo già processato e incarcerato per altri delitti. Sarkozy, allora presidente, approfittò per rilanciare il dibattito sui crimini recidivi e per pren-

dersela con la magistratura. Tre anni dopo Ivan Jablonka, giovane storico contemporaneo autore di ricerche sull'infanzia disagiata e di un saggio sull'olocausto che ricostruisce la vicenda dei suoi nonni, pubblicò questa sua indagine che metteva l'omicidio sullo sfondo per concentrarsi sul prima, spostando l'attenzione dalla morte di Laetitia alla sua vita. È un libro appassionato e documentatissimo su questa ragazza (e la sua gemella), vittima di un padre violento, poi di un padre affi-

datario che abusa di lei, sulla sua ricerca di una serenità normale che la porta infine a incontrare un violentatore seriale a sua volta cresciuto in una famiglia caratterizzata dalla violenza e dall'abuso. Jablonka riesce nell'impresa difficilissima di illuminare un contesto sociale drammatico rispettando la figura della protagonista e fa scoprire al lettore che perfino in un paese come la Francia del ventunesimo secolo la condizione delle ragazze può essere disagiata come lo era secoli fa. ♦